AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MOROSI C.A.S.E: CIALENTE A MATTARELLA, 'STATO SI ASSUMA RESPONSABILITA"

23 Luglio 2015

L'AQUILA – "La situazione sociale della città è gravissima e adesso lo Stato dovrà assumersi le proprie responsabilità".

Dopo il caso del moroso del Progetto C.a.s.e trovato in stato di incoscienza, dopo aver assunto farmaci, dai tecnici comunali durante uno sgombero esecutivo, il primo cittadino dell'Aquila, Massimo Cialente, ha scritto ieri una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alle maggiori istituzioni maggiori istituzioni dello Stato "per mettere tutti di fronte ai propri doveri".

"Se lo Stato c'è batta un colpo, altrimenti lo costringerò a prendersi le proprie responsabilità", afferma Cialente che ammette di sentirsi ormai con le spalle al muro, "in un corto circuito istituzionale di responsabilità rimbalzate" circa le sorti degli assegnatari indigenti sfrattati dal Progetto C.a.s.e.

"Siamo solo al secondo sgombero – aggiunge – La prima persona è finita alla Caritas, la seconda ricoverata in ospedale e il prefetto dice che è il Comune a doversene occupare. E con quali soldi? Non posso pagare gli alberghi a queste persone che mi costerebbero per ignuno dai 600 ai 900 euro al mese, e neppure metterle negli alloggi sfitti del C.a.s. e perché la Corte dei conti mi condannerebbe di nuovo. Ormai è un assioma".

Intanto, dopo i fatti di ieri, è riesplosa la protesta dei cittadini e degli assegnatari di Progetti Case e Map.

"Sono ormai abituato a prendere gli insulti, non è questo che mi spaventa – prosegue – Sto facendo una battaglia in nome dei miei valori ancora per difendere la mia gente e la mia terra e so di aver tirato molto la corda con il governo, sapevo che prima o poi me l'avrebbero fatta pagare – aggiunge Cialente – Ora lo Stato deve agire perché siamo in un corto circuito istituzionale".

Intanto l'altro ieri pomeriggio molti domiciliati Case si sono incontrati nella tendamica di Bazzano dopo la grave vicenda del secondo sfratto.

"La disperazione e preoccupazione è di tutti, nessuno ha più la forza di resistere ormai con la paura di non farcela contro la vessazione dell'amministrazione Cialente – scrive Andreina Pellegrini del comitato Domiciliati Case – Le continue richieste di denaro per bollette calcolate a forfait ed inviate non con cadenza periodica, ma in una unica soluzione, hanno portato gli sfortunati inquilini a non poter più far fronte al pagamento di cifre altissime".

LA NOTA DELLA PELLEGRINI

"Tutti si sono sempre dichiarati disponibili a pagare, ma non certo con le rateizzazioni stabilite dal Comune che non tengono conto dei redditi di ciascun nucleo e tantomento per servizi non ricevuti – prosegue – Il sindaco sulle pagine facebook fa il martire. Tutti sanno che ci troviamo in questa situazione solo a causa della sua pessima gestione ma lui, indifferente a tutto e tutti, come suo solito, dà la colpa agli altri. Oggi è della Corte dei conti. Il sindaco dice che la Pezzopane è sola in Senato, speriamo che lo sia davvero visti i danni che ha causato agli aquilani".

"La tragedia che si sta consumando Cialente la riduce ad una marca di scarpe – fa pubblicità a Diego Della Valle ignorando che la gente sta morendo – aggiunge – Continui pure il sindaco ad attaccare me. Sempre sulle pagine di fb mi ha appellata portaborse. Ha accusato i miei avi di essere degli sfruttatori. Mi ha tacciata di essere un'abusiva. Questo è Cialente: capace solo di accuse ed insulti verso chi si oppone alla sua tirannia e non è indifferente alle difficoltà altrui.

"Se il problema per lui sono le Hogan sappia che le porto al posto delle scarpe da ginnastica perché solitamente uso ben altro e, dall'alto delle mie Hogan, vivendo nel Progetto Case vedo bene quali sono i problemi e le difficoltà reali delle persone – spiega – Cialente e la Pezzopane, ambedue senza Hogan, sono quelli che hanno voluto l'iniqua ed ingiusta norma che impone i consumi a metro quadrato. Sindaco e Senatrice, ve le consiglio come calzature – forse rendono più umani".

“Il Ministro Maria Elena Boschi e l’On. Paola De Micheli in passati incontri hanno riconosciuto quanto non fosse giusta la norma contenuta nell’ormai famoso 8-quinquies, cosa succederà alla luce degli ultimi fatti? Quanti suicidi serviranno per far capire l’ingiustizia che gli Aquilani stanno subendo? – conclude – Le Senatrici Paola Pelino (FI) ed Enza Blundo (M5S) hanno presentato emendamenti per la soppressione di tale norma. Cosa farà la “sola” Senatrice Pezzopane? Starà con i suoi concittadini o con il Sindaco Cialente che vuole far cassa a tutti i costi? Nell’ambito del Decreto Enti Locali, anche la Senatrice Federica Chiavaroli (NCD) è dell’avviso che tale iniquità vada eliminata. I cittadini mi dicono che vorrebbero risposte dal Sindaco. Cialente conosce il mio numero. Mi fissi giorno, data ed ora per un incontro con i Domiciliati Case presso Tendamica. Il Sindaco, nostro dipendente, avrà il coraggio per tale incontro-confronto?”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli